Tra realtà e pandemia

Il gesso sulle mani,

la tastiera sotto le dita.

“Ehi che bella maglietta !”,

“Ragazzi, le telecamere devono restare accese!”.

Il profumo vanigliato della prof,

chissà se lo mette anche in casa.

Le sedie sul pavimento,

il ronzio del computer.

Il suono della campanella,

“L’Utente ha lasciato la riunione”

Uscendo da scuola mi lamento della pioggia,

ma non apro l’ombrello,

corro alla macchina, siedo sul sedile e

sorrido.

Caterina Albertini – Anna Frank – classe III A